

Victoria's cells: il linguaggio universale delle cellule.

Sottotitolo: Citopatologia

Autori: V. Lombardo, S. Cartesio, F. Cianfrini, A. Pellegrini, G. Fadda.

Affiliazioni: ASP ME, UniCatt, SICi, UniMe

Obiettivi: Il progetto Victoria's cells, nato da una mission umanitaria, è un metodo innovativo che associa quadri cellulari a immagini reali. L'intento è utilizzare immagini visive simili alle forme cellulari, per facilitare l'identificazione delle cellule al microscopio, per analogia.

Materiali e metodi: Citologia, colorazione Papanicolaou, vetrini convenzionali e in strato sottile.

Risultati: Le immagini del progetto sono dei visual d'impatto che attraggono l'interesse sull'importanza della prevenzione attraverso la valutazione citologica.

In citologia cervicovaginale: un lembo di cellule metaplastiche simula la sagoma di Arlecchino; due coilociti con ampie cavitazioni perinucleari emulano lo sguardo di un cane accovacciato; un banco di pesci si mimetizza tra i tanti Trichomonas, su un fondo di cellule squamose orangiofile spicca un cavalluccio marino costituito da cellule endocervicali. In altre immagini le cellule endocervicali assumono la forma di fiori (aspetto "a nido d'ape") sui quali si poggia un'ape di cellule squamose, oppure presentano la tipica configurazione "a palizzata", simile a una fila di agili ballerine. Gli aquilotti che sporgono dal loro nido ricordano il feathering delle cellule endocervicali atipiche nell'AIS.

In citologia mammaria una fila indiana di elementi epiteliali di taglia piccola-media, con nuclei lievemente atipici, somiglia a 4 uomini che pescano su una barca al tramonto.

In citologia urinaria un piccolo gruppo di cellule uroteliali atipiche diventa un picchio che guarda la sua immagine speculare.

In un versamento peritoneale, un cluster di cellule neoplastiche, con cannibalismo cellulare, assume la forma di un coniglio. Nel versamento pleurico di un caso di cancro esofageo le cellule neoplastiche diventano un irriverente barboncino.

Conclusioni: Associare immagini ai quadri citologici è un potente strumento per attirare l'interesse dell'osservatore e agevolare l'identificazione delle cellule al microscopio.

È uno stimolo non tradizionale, un inno visivo, allo studio della citologia e dei criteri diagnostici e complessivamente alla prevenzione.

Bibliografia

- 1) De May R. The Art & Science Of Cytopathology. Amer Society of Clinical,1996
- 2) ASC FOUNDATION.Cytopathology photo contest. American Society of Cytopathology